

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

**La seduta comincia alle 9.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessanta.

**Seguito della discussione del disegno di legge S. 2274: Nuovo ordinamento dei consorzi agrari (approvato dalla IX Commissione del Senato) (4860 ed abbinate).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è, da ultimo, mancato il numero legale nella votazione dell'emendamento Anginoni 8. 1 (*Nuova formulazione*).

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 9,10, è ripresa alle 9,30.**

### **Si riprende la discussione.**

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Relatore*, in riferimento alle perplessità manifestate nella seduta di ieri in merito all'articolo 8, precisa che la materia in oggetto non attiene all'inchiesta, tuttora in corso, sulla Federconsorzi, ma riguarda l'estinzione di alcuni debiti dello Stato nei confronti dei consorzi agrari, peraltro accertati dalla Corte dei conti.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, ritenuta « inconfutabile » l'esistenza di un debito dello Stato nei confronti dei consorzi agrari, che non è stato ancora onorato, osserva che tale situazione si è determinata anche a seguito dell'esigenza di effettuare i necessari riscontri sulla documentazione prodotta; rileva peraltro che il problema da risolvere concerne esclusivamente la gestione degli « ammassi ».

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA paventa il rischio che l'eventuale stralcio della materia in esame comprometta la situazione finanziaria dei consorzi agrari, rendendoli facile preda del sistema cooperativo.

GIANPAOLO DOZZO chiede chiarimenti in ordine all'entità delle risorse finanziarie stanziata per i consorzi relativamente al triennio 1998-2000.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, al fine di evitare strumentalizzazioni dei voti che verranno espressi in aula, chiede conferma circa il fatto che il presidente della Commissione parlamen-

tare di inchiesta sulla Federconsorzi avrebbe sollecitato un «rallentamento» dell'*iter* del provvedimento in esame.

ROBERTO MANZIONE invita l'Assemblea ad una «pausa di riflessione» sul provvedimento, anche alla luce della richiesta, avanzata dal presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sulla Federconsorzi, di sospenderne l'esame.

PRESIDENTE dà lettura della lettera inviategli, il 17 giugno scorso, dal presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sulla Federconsorzi, relativa all'*iter* del disegno di legge n. 4860, e della risposta del Presidente della Camera, nella stessa data (*vedi resoconto stenografico pag. 6*).

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, preso atto della lettera del presidente della Commissione d'inchiesta sulla Federconsorzi, chiede di sospendere l'esame del provvedimento fino alla prossima settimana, allo scopo di evitare eventuali «strumentalizzazioni».

PRESIDENTE esprime preoccupazione per il fatto che, ove si accedesse alla pur legittima richiesta del deputato Vito, tale orientamento potrebbe rappresentare un precedente difficilmente gestibile in futuro, con riferimento a possibili iniziative di Commissioni parlamentari di inchiesta volte ad esprimere valutazioni su provvedimenti all'esame dell'Assemblea.

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Relatore*, precisato che la Commissione agricoltura non è stata informata della lettera del presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sulla Federconsorzi, ricorda che il testo in esame è stato licenziato dal Senato lo scorso anno: propone pertanto di proseguire nell'esame del provvedimento.

GUSTAVO SELVA, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che, a fronte della prospettazione di «elementi di dubbio»

da parte della Commissione parlamentare di inchiesta ed al fine di non precostituire alibi per alcuno, sia corretto accedere alla pur «irrituale» proposta di sospendere l'esame del provvedimento.

MAURO GUERRA, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che sussistano le condizioni per proseguire nell'esame del provvedimento, anche alla luce dell'assoluta «trasparenza» con la quale è stata affrontata la questione sollevata.

ROBERTO MANZIONE, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che un breve «differimento» dell'esame del provvedimento non inficierebbe la trasparenza e la correttezza dell'atteggiamento dell'Assemblea.

PRESIDENTE ribadisce che dai documenti e dagli atti della Commissione parlamentare l'inchiesta si evince la volontà di inviare eventuali contributi, utili all'esame del provvedimento: tali ulteriori contributi non sono però mai pervenuti.

*La Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, respinge la proposta di rinviare il seguito del dibattito ad altra seduta; con votazione nominale elettronica, respinge quindi l'emendamento Anghinoni 8. 1 (Nuova formulazione).*

STEFANO LOSURDO illustra le finalità del suo emendamento 8. 10.

GIANPAOLO DOZZO chiede chiarimenti sull'entità della dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del provvedimento.

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Relatore*, precisa che, nella quantificazione delle risorse destinate ai consorsi agrari, si è tenuto conto degli interessi maturati.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Losurdo 8. 10.*

FRANCESCO FERRARI ritira il suo emendamento 8. 10.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Scarpa Bonazza Buora 8. 12.*

FRANCESCO FERRARI ritira il suo emendamento 8. 9.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Dozzo 8. 2, Vascon 8. 3 (Nuova formulazione), Anghinoni 8. 4 e Scarpa Bonazza Buora 8. 14; approva l'emendamento 8. 18 della Commissione; respinge gli emendamenti Losurdo 8. 11 e Scarpa Bonazza Buora 8. 15, 8. 16 e 8. 17; approva infine l'articolo 8, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Relatore*, esprime parere contrario sugli emendamenti riferiti all'articolo 9.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, si associa.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vascon 9.1 e 9.2 (Nuova formulazione); approva quindi l'articolo 9.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 10.2 della Commissione ed esprime parere contrario sull'emendamento Anghinoni 10.1.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, si associa, accettando l'emendamento 10.2 della Commissione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Anghinoni 10.1; approva quindi l'emendamento 10.2 della Commissione e l'articolo 10, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 11 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Relatore*, esprime parere contrario sugli emendamenti riferiti all'articolo 11.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, si associa.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA dichiara di condividere l'emendamento Dozzo 11. 1.

STEFANO LOSURDO dichiara l'astensione sull'emendamento Dozzo 11. 1.

GIANPAOLO DOZZO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 11. 1.

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Relatore*, ribadisce l'opportunità di approvare l'articolo 11 nel testo licenziato dal Senato.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Dozzo 11. 1.*

GIANPAOLO DOZZO sottolinea la natura assistenzialistica dell'Osservatorio nazionale dell'economia agroalimentare.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Anghinoni 11. 2; approva quindi l'articolo 11 e, successivamente, l'articolo 12, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame degli ordini del giorno presentati.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*,

accetta l'ordine del giorno De Ghislanzoni Cardoli n. 3; accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Saia n. 2 e non accetta l'ordine del giorno Ferrari n. 1 (*Nuova formulazione*).

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Ferrari n. 1 (Nuova formulazione).*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

FORTUNATO ALOI, rilevata l'esigenza di fornire una risposta concreta alle aspettative del mondo della produzione agricola, dichiara l'astensione del gruppo di alleanza nazionale, in coerenza con le perplessità ed i rilievi critici formulati nel corso dell'esame del provvedimento.

LUIGINO VASCON dichiara il voto contrario del gruppo della lega forza nord rilevando, fra l'altro, che, prima di riordinare il sistema dei consorzi agrari, si dovrebbe fare chiarezza sulle vicende del passato.

ETTORE PERETTI dichiara l'astensione dei deputati del CCD, motivata da una serie di perplessità relative, in particolare, alla nuova configurazione giuridica dei consorzi, alla disciplina del diritto di prelazione ed all'istituzione dell'Osservatorio nazionale dell'economia agroalimentare.

GIORGIO MALENTACCHI, ribadita la posizione fortemente critica sul testo in esame, ritiene tuttavia che il provvedimento corrisponda alla necessità di adeguare la normativa concernente i consorzi agrari: dichiara pertanto l'astensione dei deputati di rifondazione comunista.

FLAVIO TATTARINI dichiara il voto favorevole del gruppo dei democratici di

sinistra-l'Ulivo su un provvedimento « utile » e « giusto », che segna un importante punto di svolta in direzione della modernizzazione e di una maggiore trasparenza del settore agricolo.

CARLO PACE, in dissenso dal gruppo, dichiara voto contrario, sottolineando l'esigenza che la Commissione parlamentare di inchiesta faccia chiarezza in merito alla quantificazione dei crediti vantati dai consorzi agrari.

FRANCESCO FERRARI, rilevato che il provvedimento in esame è volto ad innovare l'assetto giuridico e strutturale dei consorzi agrari, dichiara il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo.

GAETANO VENETO, nel dichiarare un « sofferto » voto favorevole sul provvedimento, che giudica importante, invita il Governo a prestare attenzione, nel prosieguo dell'*iter* del disegno di legge, agli articoli 8 e 9 del testo, anche sulla base delle osservazioni della Commissione parlamentare di inchiesta sulla Federconsorzi.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA, rilevato che con il provvedimento in esame, lungamente atteso, si è persa l'occasione per innovare in modo corretto e « modernizzare » il sistema dei consorzi agrari, dichiara l'astensione del gruppo di forza Italia.

MASSIMO GRILLO, pur considerando il provvedimento un « passo in avanti », lamenta il fatto che si sia persa l'occasione per approvare una riforma organica che favorisse il concreto rilancio dell'attività dei consorzi agrari; dichiara pertanto l'astensione dei deputati del CDU.

STEFANO LOSURDO, premesso che il gruppo di alleanza nazionale non ha avuto alcuna responsabilità per il ritardato *iter* del provvedimento, essendosi limitato a fornire un doveroso contributo al miglioramento del testo, dichiara l'astensione.

GIACOMO GARRA, in dissenso dal gruppo, sottolinea l'incertezza dell'atteggiamento assunto dalla maggioranza, che voterà a favore del provvedimento nonostante le perplessità manifestate sugli articoli 8 e 9, dichiara voto contrario.

BENITO PAOLONE, in dissenso dal gruppo, rilevato che si è persa l'ennesima occasione per approvare una normativa in un quadro di chiarezza e trasparenza, dichiara voto contrario.

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Relatore*, espressa soddisfazione per l'imminente approvazione del provvedimento, ribadisce che il relativo *iter* si è svolto in condizioni di piena trasparenza e correttezza.

A nome del Comitato dei nove, propone infine una correzione di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 37*).

*(Così rimane stabilito).*

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 4860.*

PRESIDENTE dichiara assorbite le abbinare proposte di legge.

#### **Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE avverte che si passerà immediatamente all'esame del punto 3 dell'ordine del giorno, concernente le dimissioni del deputato Pittella.

#### **Dimissioni del deputato Giovanni Pittella.**

PRESIDENTE dà lettura della lettera di dimissioni inviata alla Presidenza della Camera dal deputato Giovanni Pittella (*vedi resoconto stenografico pag. 37*).

*La Camera, con votazione segreta elettronica, approva l'accettazione delle dimissioni del deputato Pittella.*

#### **Informativa urgente del Governo sugli sviluppi della situazione a Timor Est.**

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, ricordate le principali clausole degli accordi siglati il 5 maggio scorso tra il Portogallo, l'Indonesia e l'ONU, al fine di garantire il regolare svolgimento del *referendum* a Timor Est, rileva che, a seguito dell'esito del voto, largamente favorevole all'indipendenza, si è scatenata una violenta reazione da parte delle milizie antindipendentiste che, a fronte dell'inerzia delle autorità indonesiane, ha indotto le Nazioni Unite ad approvare la risoluzione n. 1264, che autorizza la costituzione di una forza multinazionale, alla quale il Governo italiano si è dichiarato disponibile a partecipare con l'invio di circa 600 uomini.

Richiamati, inoltre, gli obiettivi della missione, informa che nella giornata di ieri è partita la nave San Giusto, della Marina militare, ed auspica che il Parlamento voglia condividere la scelta operata dall'Esecutivo, improntata alla prioritaria difesa dei diritti umani, nell'ambito di una rinnovata visione dei rapporti internazionali che contempra il diritto di intervento della comunità internazionale a scopi umanitari e per la difesa della pace.

GUALBERTO NICCOLINI, richiamate le vicende storiche che hanno determinato la drammatica situazione di Timor Est, ritiene che il Parlamento debba compiere un atto di giustizia nei confronti della

brigata Folgore, ringraziando i militari che testimonieranno la solidarietà italiana in territori martoriati.

RAMON MANTOVANI, nel ritenere « giusta » la partecipazione italiana alla forza multinazionale in missione a Timor Est, osserva che, per « serietà » e « rispetto » nei confronti delle Forze armate, si dovrebbero evitare « apologie » della Folgore, il cui comportamento è apparso in passato quanto meno contraddittorio.

MAURIZIO GASPARRI, premesso che il gruppo di alleanza nazionale condivide l'adesione dell'Italia alla missione internazionale a Timor Est, invita il Governo ad una più tempestiva informazione del Parlamento e ad un chiarimento in merito alla politica dell'Esecutivo nel settore della difesa.

MARIO TASSONE, sottolineata la « debolezza » dell'ONU, che non si configura quale organismo di governo « globale », rileva che il Parlamento avrebbe dovuto potersi pronunziare più tempestivamente sulla missione a Timor Est.

GIOVANNI BIANCHI, condivide le dichiarazioni rese dal Vicepresidente del Consiglio ed espresso l'apprezzamento del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo per i militari impegnati nella missione, sottolinea l'esigenza di rafforzare le istituzioni delle Nazioni Unite, al fine di perseguire più efficacemente l'obiettivo della salvaguardia dei diritti umani.

FRANCO DANIELI, espresso l'apprezzamento del gruppo de I Democratici-l'Ulivo per le dichiarazioni rese dal Vicepresidente del Consiglio, auspica una profonda riflessione sul ruolo dell'ONU, in vista di un necessario « ripensamento » delle sue funzioni; ritenendo altresì « utile », ancorché « tardivo », l'intervento della forza multinazionale, preannunzia la po-

sizione favorevole della sua parte politica alla partecipazione italiana.

ENRICO CAVALIERE, stigmatizzato l'atteggiamento del governo indonesiano, incapace di garantire il rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo, auspica che il Parlamento non proceda alla prevista ratifica di trattati di cooperazione con l'Indonesia.

GIUSEPPE DEL BARONE, premesso che l'intervento delle Nazioni Unite a Timor Est non può non essere considerato « tardivo », esprime la soddisfazione dei deputati del CCD per la partecipazione del contingente italiano alla missione, invitando il Governo ad assumere un ruolo di « protagonista » nel mobilitare la comunità internazionale per la difesa dei diritti umani e delle libertà politiche e religiose.

FRANCESCA IZZO, a nome del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo, ringrazia il Vicepresidente del Consiglio per la puntuale informativa resa, esprimendo soddisfazione per il « ritrovato » ruolo che l'ONU, anche con il contributo dell'Italia, sta svolgendo a Timor Est nell'ambito di una missione a difesa dei diritti umani.

MARCO BOATO, a nome dei deputati verdi, giudica positivamente le dichiarazioni rese dal Vicepresidente del Consiglio; ricordate quindi le vicende che hanno condotto alla drammatica situazione del territorio di Timor Est, condivide la partecipazione italiana ad una missione « necessaria »; ritiene tuttavia che l'ONU avrebbe dovuto « prevedere » e « prevenire » i gravi fatti verificatisi.

GIORGIO LA MALFA, pur dichiarandosi favorevole ad ipotesi di ingerenza della comunità internazionale nelle vicende interne dei singoli Stati in presenza di patenti violazioni dei diritti umani, chiede al Governo se, nel caso specifico, il nostro Paese possa « permettersi » un'« esposizione » in un'area così lontana; chiede altresì se la Chiesa cattolica abbia « sollecitato » la partecipazione italiana alla missione a Timor Est.

**Annunzio della discussione di mozioni sugli sviluppi della situazione a Timor Est.**

PRESIDENTE comunica che mercoledì 29 settembre, alle 16, avrà luogo la discussione di mozioni sugli sviluppi della situazione a Timor Est e si procederà alla votazione degli atti di indirizzo presentati (vedi resoconto stenografico pag. 56).

**Preannunzio di elezione suppletiva.**

(Vedi resoconto stenografico pag. 56).

**Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo e sull'ordine dei lavori.**

AMEDEO MATACENA sollecita la risposta ad atti di sindacato ispettivo da lui presentati.

Chiede altresì alla Presidenza di valutare la possibilità che egli presenti atti di sindacato ispettivo in merito ad una vicenda che ha leso la sua onorabilità di parlamentare, a seguito di dichiarazioni rese da un pentito che, dopo oltre tre anni, non hanno avuto alcun riscontro probatorio.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo e che rappresenterà al Presidente della Camera le osservazioni del deputato Maticena.

Sospende la seduta fino alle 15,15.

**La seduta, sospesa alle 13,40, è ripresa alle 15,15.**

**Sull'ordine dei lavori.**

CARLO GIOVANARDI stigmatizza le espressioni indirizzate, nella seduta di ieri, dal deputato Giordano al Governatore della Banca d'Italia ed agli altri partecipanti ad una messa di suffragio, precisando che, nell'ambito della cerimonia, non si sono registrati interventi di natura politica.

PRESIDENTE rileva l'irritualità dell'intervento del deputato Giovanardi, che non attiene propriamente all'ordine dei lavori.

**Svolgimento di interpellanze urgenti.**

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI illustra l'interpellanza Selva n. 2-01949, sul sistema del « ruolo unico » per la dirigenza statale.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica*, premesso che lo strumento organizzativo del « ruolo unico », in coerenza con il processo di privatizzazione in atto, è finalizzato a garantire maggiore mobilità del personale dirigente, in un contesto che tende a privilegiare il merito, precisa che non è prevista né consentita alcuna nomina arbitraria e che il sistema complessivo, anche con riferimento al cosiddetto *spoils system*, si fonda su garanzie di ordine contrattuale; informa infine che i dirigenti di prima fascia non confermati sono soltanto diciassette, rilevando che la nuova disciplina potrà dispiegare i suoi effetti solo successivamente al conferimento degli incarichi in base ad un vero e proprio contratto.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, rilevato che nell'Amministrazione delle finanze sono state perpetrate vere e proprie « epurazioni » di dirigenti, in stridente contrasto con lo spirito della normativa richiamata dal sottosegretario, si dichiara assolutamente insoddisfatto.

NERIO NESI rinuncia ad illustrare l'interpellanza Grimaldi n. 2-01909, sulle misure per contrastare l'aumento delle tariffe concernenti prodotti essenziali.

UMBERTO CARPI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, rilevato che per il 1999 si registra un incremento tariffario medio dell'1,4 per cento, inferiore al tasso di inflazione programmato, precisa che, in

riferimento agli aumenti delle tariffe RC auto, non risultano accordi di cartello fra le società assicurative, sebbene la questione sia all'attenzione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

Osserva altresì che le cause degli incrementi tariffari relativi ai carburanti sono riconducibili all'aumento incontrollato del prezzo del petrolio; peraltro, il Governo ha posto le condizioni per l'avvio della ristrutturazione della rete distributiva. Ricorda infine che negli ultimi anni il prezzo medio finale dell'energia elettrica al netto delle imposte è rimasto sostanzialmente stabile.

NERIO NESI, sottolineato che la debolezza del sistema italiano può determinare un « preoccupante » andamento della dinamica dei prezzi, si chiede se il Governo abbia adottato misure sufficienti; in particolare, sottopone al sottosegretario le questioni dell'aumento dei tassi sui mutui ipotecari e dell'incremento dei costi che nel corso dell'anno graveranno sulle famiglie.

ANTONIO ATTILI illustra l'interpellanza Grimaldi n. 2-01934, sulla dismissione da parte dell'ENEL della centrale di Fiume Santo (Sassari).

UMBERTO CARPI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, fa presente che i processi di liberalizzazione in atto potranno creare nuove prospettive di investimento nella regione Sardegna. Assicura inoltre, in merito alla centrale ENEL di Fiume Santo, che l'Esecutivo è impegnato a verificare il rispetto, da parte dei possibili acquirenti, delle direttive governative in materia, con particolare riferimento alla garanzia di continuità occupazionale.

GIOVANNI MELONI, giudicata « elusiva » la risposta del sottosegretario, rileva che il processo di dismissione peserà sulla collettività ed in particolare sui lavoratori occupati nella centrale di Fiume Santo.

UMBERTO CARPI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e*

*l'artigianato*, comunica di non poter fornire risposta all'interpellanza Paissan n. 2-01946, della quale non ha avuto cognizione, presumibilmente a causa di un disguido.

ANNAMARIA PROCACCI, nel prendere atto dell'impossibilità del Governo di fornire una risposta alla richiamata interpellanza di cui è cofirmataria, raccomanda un sollecito svolgimento di tale atto di sindacato ispettivo.

PRESIDENTE rinvia lo svolgimento dell'interpellanza Paissan n. 2-01946 ad altra seduta.

AMEDEO MATAACENA illustra l'interpellanza Pisanu n. 2-01874, sul dragaggio del fondale del porto di Villa San Giovanni.

LUCA DANESE, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, premesso che le società esercenti il servizio di traghettamento tra Messina e Villa San Giovanni non operano in regime di *prorogatio* con riferimento alla concessione degli attracchi, fa presente che le operazioni di dragaggio effettuate presso il porto di Villa San Giovanni si sono svolte nel pieno rispetto della normativa vigente in materia.

AMEDEO MATAACENA considera inaccettabile che il Governo abbia fornito una risposta tardiva, elusiva dei quesiti formulati nell'interpellanza e « falsa » nella parte in cui nega il regime di *prorogatio* della concessione degli attracchi.

GIUSEPPE SORIERO illustra la sua interpellanza n. 2-01877, sulla costruzione di un edificio adibito a parcheggio auto a Catanzaro.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, precisato che tutti i prescritti pareri dovranno essere acquisiti sulla base del progetto esecutivo dell'opera, osserva che al momento nessuna richiesta in tal senso è pervenuta al

genio civile né alla competente soprintendenza per i beni culturali ed ambientali; nell'assicurare, inoltre, che il Governo vigilerà affinché qualsiasi intervento edilizio sia realizzato in conformità alle vigenti norme urbanistiche, paesaggistiche ed ambientali, ricorda che l'articolo 14 della legge n. 415 prevede procedure rigorose e trasparenti in merito al rapporto tra pubblica amministrazione e costruttori privati.

GIUSEPPE SORIERO si dichiara particolarmente soddisfatto ed esprime apprezzamento per l'impegno profuso dal sottosegretario per l'equilibrato sviluppo urbanistico della città capoluogo della Calabria.

COSIMO FAGGIANO illustra la sua interpellanza n. 2-01928, sugli interventi per l'adeguamento e la sicurezza della strada statale n. 7 Brindisi-Taranto.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, ribadito l'impegno del Governo nel reperimento delle risorse necessarie per completare i lavori relativi al tratto stradale Brindisi-Mesagne, anche in considerazione della situazione di particolare pericolosità, dà conto delle difficoltà incontrate per la realizzazione dell'opera; richiamato, inoltre, il piano di sicurezza varato dal Ministero dei lavori pubblici, precisa che il Governo ha già concordato con la regione Puglia la possibilità di realizzare interventi di manutenzione straordinaria, in attesa del completamento delle opere previste.

COSIMO FAGGIANO si dichiara soddisfatto del personale impegno profuso dal sottosegretario Bargone, sottolineando la necessità di interventi urgenti volti a garantire condizioni di sicurezza ai cittadini che utilizzano il tratto stradale in oggetto.

MARCELLO BASSO illustra la sua interpellanza n. 2-01927, sull'esclusione di alcuni comuni veneti dall'accesso ai fondi strutturali della Comunità europea.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, premesso che il regolamento comunitario n. 1260 del 1999 ha previsto una riduzione della popolazione destinataria degli interventi riconducibili all'obiettivo 2, rileva che tale previsione ha comportato sensibili « tagli » in tutte le regioni del centro-nord, ciascuna delle quali ha provveduto, sotto la propria responsabilità, ad individuare le aree beneficiarie dei fondi; assicura tuttavia che il Ministero del tesoro procederà ad una verifica dei dati forniti, nonché della coerenza tra le proposte formulate dalle regioni ed i criteri fissati dal citato regolamento comunitario.

MARCELLO BASSO, espressa soddisfazione per la risposta e per l'operato del Governo, ribadisce i rilievi critici relativi all'atteggiamento assunto dalla giunta regionale del Veneto.

ALBERTO SIMEONE illustra la sua interpellanza n. 2-01895, sulle iniziative per i cittadini affetti dal morbo di Hansen.

ANTONINO MANGIACAVALLLO, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, evidenziato che nel piano sanitario nazionale è stato recepito il principio della solidarietà nei confronti di tutti i malati indipendentemente dalla rilevanza epidemiologica del morbo, condivide l'esigenza di aggiornare il sussidio giornaliero erogato dallo Stato ai sensi della legge n. 433 del 1993 ed annuncia che il Governo sta valutando l'opportunità di presentare un disegno di legge che persegua le medesime finalità della proposta di legge Simeone ed altri n. 5532.

ALBERTO SIMEONE, nel dichiararsi « moderatamente » soddisfatto, auspica che il Governo individui gli strumenti idonei ad intervenire a favore dei cittadini affetti dal morbo di Hansen.

ELIO VELTRI rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-01902, sulle disfunzioni concernenti l'ospedale di Pescara.

ANTONINO MANGIACAVALLO, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, fa presente che da alcune denunce di carenze tecnico-gestionali a carico degli amministratori dell'ospedale di Pescara è scaturita una pluralità di procedimenti penali tuttora in corso; precisa altresì che, in considerazione della gravità e delicatezza della vicenda, il Ministero della sanità ha ritenuto opportuno avviare immediatamente un'indagine presso la struttura ospedaliera in oggetto.

ELIO VELTRI giudica positivamente la decisione assunta dal ministro della sanità di avviare un'ispezione all'interno dell'ospedale; invita altresì il Ministero a costituirsi parte civile nei confronti degli amministratori, ove si accerti l'esistenza di gravi danni.

GIUSEPPE PALUMBO illustra l'interpellanza Vito n. 2-01941, sulla riapertura del reparto di ostetricia del policlinico Umberto I di Roma.

ANTONINO MANGIACAVALLO, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, informa che, nell'ambito delle indagini penali avviate dalla ex pretura circondariale di Roma, è in corso un'attività di consulenza, all'esito della quale l'autorità giudiziaria valuterà se siano venute meno le esigenze probatorie preventive poste a base dei sequestri effettuati.

GIUSEPPE PALUMBO, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto, ribadisce la necessità di riavviare sollecitamente l'attività di ostetricia presso il policlinico Umberto I di Roma ed auspica che l'enfatizzazione della vicenda non sia dovuta alla pretesa del Ministero della sanità di « impadronirsi » dell'università.

CARLO GIOVANARDI rinuncia ad illustrare l'interpellanza Follini n. 2-01901, relativa alle ritorsioni commerciali statunitensi su prodotti italiani.

ANTONIO CABRAS, *Sottosegretario di Stato per il commercio con l'estero*, richia-

mate le ragioni del contenzioso in atto, informa che la relativa procedura si è conclusa con una censura nei confronti della legislazione comunitaria in materia di esportazione di carne trattata con ormoni; dà quindi conto dei prodotti italiani interessati alle misure di ritorsione poste in essere dagli Stati Uniti, precisando che l'Unione europea non ha ritenuto di modificare la normativa in oggetto, persistendo fondati dubbi circa i possibili rischi per la salute dei consumatori.

CARLO GIOVANARDI, nel ringraziare il sottosegretario per la esauriente risposta, auspica che i contatti tra le parti conducano ad una soluzione della vicenda tale da evitare che il peso della controversia ricada su alcuni produttori italiani.

PRESIDENTE avverte che, per accordi intercorsi tra i presentatori ed i rappresentanti del Governo, lo svolgimento delle interpellanze Soro n. 2-01913, Selva n. 2-01914 e Gambale n. 2-01931 è rinviato ad altra seduta.

LUCA VOLONTÈ illustra la sua interpellanza n. 2-01938, sull'esclusione di *MTV-Rete A* dalla graduatoria per l'assegnazione delle concessioni televisive nazionali.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, sottolinea che il quadro normativo di riferimento — di cui dà conto — testimonia la volontà di delineare un sistema di regole certe in materia di rilascio delle concessioni; in merito all'ipotesi di mettere a disposizione del Parlamento i risultati del lavoro istruttorio svolto dalla commissione ministeriale incaricata di verificare i requisiti delle emittenti, ritiene opportuno distinguere tra il sindacato ispettivo, di competenza del Parlamento, ed il sindacato di legittimità amministrativa, che compete ad altri organi e coinvolge altri soggetti.

LUCA VOLONTÈ esprime la propria insoddisfazione per la situazione di incer-

tezza di *MTV-Rete A*, che si riflette sui lavoratori dell'emittente e sul pubblico giovanile.

PRESIDENTE avverte che, per accordi intercorsi tra i presentatori ed i rappresentanti del Governo, lo svolgimento dell'interpellanza Losurdo n. 2-01948 è rinviato ad altra seduta.

**Su un lutto  
del deputato Giuseppe Molinari.**

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore del deputato Giuseppe Molinari, colpito da un grave lutto: la perdita del padre.

**Annunzio di petizioni.**

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 111*).

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 24 settembre 1999, alle 9.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 112*).

**La seduta termina alle 19,45.**